

INTERVISTA

“Francesco ha paura del Rito antico e attacca Benedetto”

ECCLESIA

22_07_2021



**Nico
Spuntoni**



Dal 2007 in poi nel Regno Unito c'è stata una crescita rilevante di fedeli e comunità che celebrano con il Messale del 1962, utilizzando con gratitudine le facoltà riconosciute dal *Summorum Pontificum*. La promulgazione del motu proprio *Traditionis Custodes* ha

un cardinale non certo conservatore come Wilton Gregory. Questo motu proprio è riconducibile al solito schema conservatori vs progressisti o c'è dell'altro, secondo lei?

Posso dirvi che in Inghilterra la reazione comune tra i vescovi è stata "perché ha fatto questo?". È un bel grattacapo. Nel 2007, a molti di loro non piaceva il *Summorum*; 14 anni dopo, sono totalmente abituati e non riescono a capire come il Rito antico possa fare del male. All'improvviso devono disciplinare bravi sacerdoti, e sanno che i seminari sono pieni di giovani che vi sono entrati pensando di poter celebrare il Rito antico e che ora magari non possono. Le vocazioni sono a rischio. Mi ripeto: Benedetto ha tolto il pungiglione al Rito antico. Francesco ha di nuovo iniettato del veleno nel flusso sanguigno. I vescovi sono stati presi alla sprovvista: alla faccia della sinodalità.

Il cardinale Gerhard Ludwig Müller ha scritto: "Le disposizioni del Traditionis Custodes sono di natura disciplinare, non dogmatica, e possono essere nuovamente modificate da qualsiasi futuro papa". Crede che il nuovo papa avrà il coraggio di fare marcia indietro?

Sì. Prevedo che questo documento verrà corretto molto rapidamente. Ha creato un incubo burocratico, manageriale, e per niente. Il prossimo papa sarà probabilmente più giovane, formatosi dopo gli anni Sessanta. Questa non sarà la sua battaglia. Inoltre, *Traditiones Custodes* contraddice il tanto decantato principio di Francesco secondo cui la Chiesa dovrebbe essere decentralizzata: se questa è la direzione in cui stiamo andando, una correzione è d'obbligo, in fretta.

Lei ha scritto: "Il motivo per cui ciò che Francesco ha fatto è importante è perché un giorno il tipo di liberalismo che incarna arriverà per te - per la semplice e dolce cosa che stavi facendo che non dava fastidio a nessun altro ma, per la sua mera esistenza, era una minaccia esistenziale per il regime di governo. Tu sei il prossimo". Le chiedo: chi sarà il "prossimo" a cui si riferisce?

Immagino che la Fraternità Sacerdotale San Pietro sarà molto preoccupata. Francesco sta cercando di eliminare il Rito antico entro una generazione - non esagero - e quindi qualsiasi organizzazione dedicata alla sua perseveranza è in difficoltà. Ma il mio commento va inteso in un senso più ampio. Ci stiamo avvicinando rapidamente a un momento di contesa tra liberalismo e fede, quando le persone religiose dovranno affrontare la persecuzione per aver creduto cose che 30 anni fa erano all'ordine del giorno - sulla sessualità, sul genere, sull'aborto, ecc. La tragedia del liberalismo è che ha guadagnato potere promuovendo la diversità, ma ora cerca di dettare come dovremmo vivere, cosa dovremmo credere, anche come dobbiamo professare la nostra fede.